

RESOCONTO ASSEMBEA del 29 gennaio 2010

E' stata fortemente partecipata l'assemblea protesta del 29 gennaio tenuta presso l'IPCT 'Luigi



Einaudi' di Latina e incentrata sul rinvio della riforma delle scuole secondarie superiori e su tematiche correlate; anche l'idea di svolgere contestuali ma divise assemblee per il personale docente e ATA è stata ben accolta, ben accetta è stata poi l'iniziativa di informazione protesta utilizzata in sostituzione di scioperi e manifestazioni. Considerato l'esaurimento del monte ore disponibile per partecipazione ad assemblee sindacali, non possono che ritenersi positivi i risultati ottenuti in termini di adesione, infatti sono stati più di 700 i partecipanti nell'intera mattinata, oltre 600 i docenti. Acceso è stato il dibattito sui temi affrontati, molti i complimenti ricevuti per l'adeguatezza e

chiarezza d'informazioni, molte invece le lamentele verso l'amministrazione e il MIUR per la carente e non sempre corretta formazione fornita a tutto il personale della scuola, in special modo a quello investito direttamente da tagli e cambi di sedi o classi di concorso, difatti non è possibile pensare ad una riforma senza che ci sia la dovuta informativa e formazione di tutto il personale coinvolto, in speciale modo poi per quello investito da cambi sostanziali e nei contenuti riferiti alla didattica e nell'aspetto organizzativo. Molti, tra l'altro non iscritti, hanno manifestato grande sfiducia verso le modalità di attivazione e attuazione della riforma alla luce dei provvedimenti non ancora intervenuti e alla eccessiva ristrettezza dei tempi, che dire poi della carenza di obiettivi e riforme correlate come quella sulla revisione delle classi di concorso? Molti hanno espresso i loro dubbi sull'assenza di obiettivi e percorsi di apprendimento circa tutti gli anni di scuola superiore, per non parlare di indirizzi e regolamenti su licei, tecnici e professionali! Questi ultimi – molti hanno chiesto - come saranno organizzati realmente? Come le confluenze saranno pensate? Con quali criteri si passerà a stabilire la correlazione tra Stato e Regioni?

Per la prima volta docenti di ruolo e non sono intervenuti insieme a discutere di problematiche afferenti la scuola, tutti sono stati concordi con il ritenere inidoneo il processo accelerato di riforma degli istituti superiori. Docenti in soprannumero, a causa delle precedenti e non ancora concluse riforme delle scuole primarie e di I grado, hanno poi illustrato i risultati e la situazione caotica in cui versano i gradi di scuola citati, hanno poi espresso il loro disappunto per la carente possibilità di organizzare una corretta trasparente e ben strutturata offerta formativa. Al termine delle assemblee tutto il personale si è dato appuntamento per discutere sui temi caldi della riforma e nello stesso tempo per quelli relativi al territorio pontino, territorio che ricordiamo risente di una forte presenza anche del problema 'alunni disabili e stranieri', problema purtroppo non ancora debitamente affrontato dall'amministrazione soprattutto regionale e ministeriale.

Latina 30 01\2010

Ufficio stampa Gilda Unams Latina